

CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca

Dr. Valtiero Mazzotti

Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna

agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. mvalentina.lasorella@crea.gov.it

andrea.povellato@crea.gov.it

Oggetto: PSR Emilia-Romagna 2014-2020. Dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza della certificazione costi di partecipazione ai regimi di qualità dei prodotti biologici ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

Con riferimento alla richiesta di certificazione inviata dalla regione Emilia-Romagna con lettera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, prot. n. 21338 del 18/01/2017, il CREA-PB ha analizzato il documento relativo al calcolo dei costi standard per la partecipazione al regime di qualità dei prodotti biologici di cui al Reg. (CE) 834/2007, con particolare riferimento all'operazione 3.1" Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", trasmesso dalla Regione Emilia-Romagna in una prima versione con mail del 16/01/2017 e in versione aggiornata con mail del 03/02/2017.

Le trasmetto una breve nota che riassume l'analisi che i ricercatori e tecnologi del CREA-PB, da me incaricati, hanno effettuato per verificare la correttezza della metodologia applicata per il calcolo della certificazione dei costi standard. Come si evince, dopo attenta valutazione, la metodologia può essere considerata corretta e verificabile e i calcoli effettuati sono esatti e adeguati rispetto agli impegni previsti ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

Il Direttore
Dott. Riccardo Aleandri



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0071235 del 09/02/2017 11:36:47



CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA

Resoconto delle attività svolte dalla Commissione per la Certificazione dei costi standard con particolare riferimento all'operazione 3.1." Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del PSR dell'Emilia-Romagna per il periodo di programmazione 2014-2020

A seguito della richiesta formulata dalla Regione Emilia-Romagna (lettera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, prot. n. 21338 del 18/01/2017) è stata costituita una commissione di cui all'oggetto per la valutazione del documento per la certificazione dei costi standard per i prodotti biologici introdotti dalla Regione stessa nell'attuale proposta di modifica al PSR (*Aggiornamento della certificazione dei costi standard per l'operazione 3.1."Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del PSR dell'Emilia-Romagna per il periodo di programmazione 2014-2020*). Il documento, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, è stato inviato al coordinatore della commissione via e-mail in data 16/01/2017 e riconsegnato con le modifiche e aggiornamenti concordati con la commissione in versione definitiva in data 03/02/2017.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione le seguenti persone: Alessandro Monteleone Primo ricercatore CREA-PB presso la Sede centrale Roma, Maria Valentina Lasorella Tecnologo CREA-PB presso la postazione regionale per l'Emilia-Romagna, Andrea Povellato dirigente di ricerca CREA-PB presso la postazione regionale del Veneto.

La Commissione ha analizzato il documento, ricevuto come bozza in revisione, al fine di evidenziare gli eventuali problemi e incoerenze rispetto all'art. 67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013 ed in applicazione di quanto stabilito nel Reg. (UE) 1305/2013, articolo 16, par. 1 dove è previsto un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite al fine della adesione, ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualificazione delle produzioni biologiche.

In particolare si è proceduto tenendo conto dei seguenti elementi:

- 1) Esame della metodologia utilizzata per il calcolo dei costi standard;
- 2) Esame dei tariffari e della congruenza dei calcoli effettuati;
- 3) Presenza di riferimenti bibliografici che attestassero la coerenza della metodologia utilizzata.

Seguono le note tecniche al documento così come sono state discusse durante due riunioni tenutesi in data 25/01/2017 e 02/02/2017 presso la sede CREA di Roma e la sede della Regione Emilia-Romagna.

Il documento risulta in termini generali rispondente alle richieste e ai contenuti regolamentari e ai documenti tecnici predisposti dalla Commissione e dalla Rete Rurale. Inoltre, la metodologia utilizzata è in linea con quanto previsto nel Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 67, comma 1. Non sono state rilevate particolari inesattezze da non permettere la certificazione

dei costi standard. Tuttavia, in alcuni casi, sono state riscontrate alcune imprecisioni, comunicate alla Regione e prontamente corrette come da e-mail ricevuta in data 03/02/2017.

Approfondendo nel dettaglio l'attività svolta, è stato richiesto:

- esplicito richiamo alla letteratura scientifica e al giudizio di esperti, con indicazione della fonte (autore, ente, articolo, pubblicazione, ecc.) utilizzata per la valutazione metodologica ed i calcoli effettuati. Nello specifico, è stato richiesto di aggiungere la bibliografia di riferimento sia in calce al documento che nelle varie sezioni per meglio evidenziare l'esattezza ed attinenza dei calcoli effettuati. Inoltre, è stato suggerito un richiamo agli esperti o Enti per comprovare la mancanza di una metodologia di stima comprovata come indicato a pag. 4.
- delucidazioni con riferimento all'esame dei tariffari e le tabelle di calcolo dei costi sostenuti dalle singoli organismi di controllo.

Allo stato attuale gli studi effettuati sulla certificazione dei costi standard per i produttori che aderiscono ai regimi di qualificazione dei prodotti biologici risultano scarsi, e i testi esistenti, citati in bibliografia, trattano in modo marginale il tema dei costi di certificazione, tanto da non poter basare su di essi alcuna considerazione utile alle analisi e ai calcoli trattati nel documento, se non per prendere atto della mancanza di specifiche informazioni e indagini.

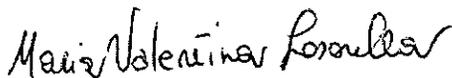
In assenza di tali informazioni, l'utilizzo dei tariffari dei principali organismi di certificazione ha consentito di raccogliere informazioni sufficienti per identificare i costi standard.

A seguito del recepimento delle osservazioni da parte dei servizi della Regione Emilia-Romagna, dopo attenta valutazione la commissione, all'unanimità, è giunta alla conclusione che i calcoli per la certificazione dei costi standard per l'operazione 3.1. "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" sono pertinenti con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

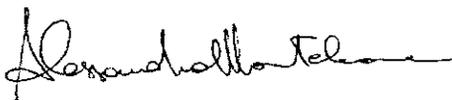
Ritenendo conclusi i lavori, la commissione decide di trasmettere il resoconto delle attività svolte al dr. Riccardo Aleandri, Direttore del Centro CREA-PB, per la trasmissione dell'attestazione della pertinenza e dell'esattezza della certificazione dei costi standard alla Regione Emilia-Romagna.

Roma, 03/02/2017

Maria Valentina Lasorella



Alessandro Monteleone



Andrea Povellato

